AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CARCERE LANCIANO: AGENTE AGGREDITO DA DETENUTO, “PERSONALE SCONTA PENA SENZA CONDANNA”

15 Ottobre 2024



LANCIANO – “Oggi un assistente capo di Polizia Penitenziaria è stato aggredito da uno dei detenuti di media sicurezza che non doveva essere assegnato nella casa circondariale di Lanciano proprio per la mancanza di una sezione destinata ai detenuti di quel circuito; al momento non conosciamo la prognosi ma di certo porterà dentro per anni la cicatrice dell’attacco subito”.

È la denuncia della UILPA Polizia Penitenziaria che in merito alla casa circondariale di Lanciano, spiega che “il personale si trova prigioniero in una sorta di purgatorio, quasi che dovesse rispondere di peccati mai commessi e per questo forzati a scontare una pena senza condanna”.

“Già 10 giorni fa un ispettore aveva ricevuto le ‘attenzioni’ di un detenuto che non gradiva l’assegnazione nel carcere frentano e solo il caso ha voluto che il tentativo di aggressione non finisse in qualcosa di peggio dato che il personale in servizio in quel turno era totalmente inappropriato a garantire il livello minimo di sicurezza”, viene aggiunto.

Da diversi anni la UILPA Polizia Penitenziaria, si legge in una nota, “denuncia il calo costante ed inesorabile del numero di Poliziotti Penitenziari in servizio nella CC Lanciano, da anni denunciamo l’oggettiva impossibilità di garantire la sicurezza di un carcere che nel frattempo ha subito una modifica dei circuiti detentivi diventando un istituto che ha praticamente solo sezioni Alta Sicurezza, senza per questo vedere modificato, se non in peggio, il numero degli agenti in servizio”.

“Turni di lavoro insostenibili che vanno ormai ordinariamente da 8 a 12 o più ore giornaliere in luogo delle 6 ore previste nel CCNL, sistematico mancato rispetto degli accordi sindacali ed un ricorso abnorme al servizio straordinario tra l’altro senza che ne venga riconosciuto il pagamento in busta paga. Per di più il Provveditorato dell’Amministrazione Penitenziaria continua ciclicamente ad inviare detenuti Media Sicurezza in un carcere che non ha più una sezione idonea ad ospitarli, creando tensioni ed eventi critici che sfociano anche in aggressioni fisiche al personale”.

“Ribadiamo la richiesta all’amministrazione penitenziaria di interventi, ormai non più rinviabili, a tutela dei lavoratori ed a

questo punto invitiamo pubblicamente chi di dovere ad una verifica del repartino dove sono ammassati i detenuti MS, a nostro avviso inadeguati all’uso che ne viene fatto”, conclude la nota.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli